REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI CREMONA

COMUNE DI SPINADESCO

STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO
DI SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL P.G.T.

L.R. 11-03-2005 n° 12 - D.G.R. 22-12-2005 n° 8/1566 - D.G.R. 28-05-2008 n° 8/7374

Tavola	Cartografia di proposta finale
10	CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA DELLE AZIONI DI PIANO E CLASSI DI FATTIBILITA'
Scala 1:10.000	
Ottobre 2010	

Adozione	Approvazione
Il Sindaco	Il Segretario comunale

Il Tecnico

Dott. Giuseppe Malerba
GEOLOGO (O.G.L. n° 253)
Corso Garibaldi, 95 - 26100 Cremona
Tel. et. (fax) 0372/23268 - Tel. cell. 348/5840519
e-mail: MALERB18@malerbagiuseppe.191.it

I Collaboratori

Dott. Geol. Roberto Mariotti
Dott. Geol. Mauro Coffani

LEGENDA

- Confini comunali
- Confini provinciali
- **Confini regionali**

- CLASSE 1 - FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI
- CLASSE 2 - FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

CLASSE 3 - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

- Classe 3a - Aree a bassa soggiacenza della falda freatica
- Classe 3b - Aree con scadenti caratteristiche geotecniche
- Classe 3c - Aree comprese in Fascia C del P.A.I.

- CLASSE 4 - FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

- Scenario sismico Z2
- Scenario sismico Z4a

Classe	C1	C2	C3			C4	PRESCRIZIONI
Sottoclasse			3a	3b	3c		
	X	X	X	X	X		Qualsiasi intervento edificatorio che apporti variazioni del sovraccarichi di progetto applicati ai terreni di fondazione attraverso la struttura di fondazione dovrà essere preceduto da specifiche indagini geologiche, dirette ed indirette, finalizzate alla documentata ricostruzione del modello geologico del sito di intervento, dettagliatamente analizzato e descritto all'interno di una relazione geologica, a firma di tecnico abilitato iscritto all'Albo. Riferimenti normativi: D.M. 14-01-08, D.M. 16-01-96 e relative c.m. 65-97, D.M. 11-03-88 e relative c.m. 30483-88.
	X	X	X	X	X		Indagini geologico-tecniche, dirette ed indirette, finalizzate alla documentata ricostruzione del modello geologico del sito di intervento, dettagliatamente analizzato e descritto all'interno di una relazione geologica e geotecnica, a firma di tecnico abilitato iscritto all'Albo. All'interno della relazione geologico-tecnica e geotecnica dovrà essere dedicato in modo adeguato le verifica delle seguenti portate dei terreni di fondazione e la valutazione relative ai cedimenti world assoluti e differenziali indotti dalle opere in progetto, utilizzando i "valori-site tensioni ammissibili" ottenuti dalle prove in sito e/o dalle prove di laboratorio. Riferimenti normativi: D.M. 14-01-08, D.M. 16-01-96 e relative c.m. 65-97, D.M. 11-03-88 e relative c.m. 30483/88.
		X	X	X	X		In caso di interventi che prevedano la realizzazione di piani interrati, pree di almeno un piezometro per la misura del livello piezometrico della falda freatica superficiale e della relativa escursione nel tempo, nonché l'redazione di una cartografia tematica della soggiacenza della falda freatica superficiale rispetto alle opere sotterranee e lo spazio in progetto (impermeabilizzazioni, allontanamento della falda freatica in fase di cantiere).
			X				Deve essere prevista in ogni caso l'installazione di almeno un piezometro, attraverso il quale si procederà alla misurazione del livello piezometrico della falda freatica superficiale ed alla verifica della sua variazione nel tempo. Tale piezometro dovrà essere opportunamente quotato e messo in relazione con il piano di posa delle fondazioni. Dovrà essere accompagnato dalla descrizione, all'interno della relazione geologica obbligatoria di supporto, delle indagini volte a definire la soggiacenza minima della falda freatica superficiale all'interno dell'area in esame, nonché della metodologia utilizzata per escludere eventuali interferenze reciproche tra le acque sotterranee e le opere in progetto.
				X			Ritieni approfonditi al fine di individuare i livelli che presentano scadenti caratteristiche geologico-tecniche, tradizionali al sovraccarichi applicati e potenzialmente soggetti al verificarsi di cedimenti assoluti e differenziali, con conseguente distruzione della stabilità della opere realizzate in superficie.
					X		In questa area, che ricadono all'interno della Fascia C del P.A.I., per la mitigazione del rischio idrogeologico dovranno essere adottati opportuni accorgimenti.
						X	Nelle aree ricadenti all'interno della Fascia A e della Fascia B del P.A.I., all'interno del centro edificato di Spinadesco, si applicano le N.T.A. del P.A.I relative alla Fascia A del P.A.I.
	X	X	X				Aree appartenenti allo scenario PS6_Zona la normativa vigente è da considerarsi sufficiente a tenere in considerazione anche i possibili effetti di amplificazione litologica del sito e quindi non è necessario in fase di progettazione l'applicazione del 3° livello di approfondimento, fermo restando l'obbligo delle disposizioni previste per ciascuna classe di fattibilità geologica.
				X	X	X	Aree appartenenti allo scenario PS6_ZE, al loro interno, solo per edifici strategici e rilevanti di nuova previsione, di cui al D.d.u.o. 19904/2003, ferma restando le facoltà del Comune di estendedo anche ad altre categorie di edifici, è obbligatorio in fase di progettazione l'applicazione del 3° livello di approfondimento, di cui alla d.g.r. 7976/2008.
	X	X	X	X	X		In riferimento agli edifici ed alle opere strategiche e rilevanti di nuova previsione, è obbligatorio l'analisi della liquefazione dei terreni in condizioni sismiche, nel rispetto delle disposizioni del D.M. 14-01-08, lo strumento a cui fare riferimento è quello di secondo livello di approfondimento, in fase di progettazione, nelle aree in cui sia stata riconosciuta la possibilità di verificarsi della liquefazione dei terreni in condizioni sismiche qualora le litologie rilevate attraverso le indagini realizzate sia potenzialmente suscettibile al fenomeno.